

L'articolo 27, Edizione 2007

Il nuovo articolo 27 si inserisce nel solco di due principi ispiratori del nuovo Codice, il celeberrimo "principio di equità", del quale abbiamo diffusamente parlato nel commentare l'introduzione e che è stabilmente la stella cometa dei legislatori da più di trent'anni, e il principio secondo il quale è bene cercare di non interrompere mai il gioco, né l'intervenire con provvedimenti che ne rendano impossibile il regolare svolgimento.

Il secondo è del resto una diretta conseguenza del primo, dato che discende proprio dall'idea primeva di evitare penalità automatiche.

L'articolo quale attualmente in vigore è evidentemente in grave contrasto con il principio di equità, dato che interviene pesantemente, ed in maniera del tutto automatica, nei confronti del partito colpevole, con il limitarne molto spesso la libertà d'azione.

Tutto questo, poi, senza che ci sia una vera esigenza di cautelare gli innocenti, ché ci sono situazioni, delle quali vi fornirò qualche esempio, che permetterebbero facilmente soluzioni diverse senza che i colpevoli ne traggano alcun vantaggio, ovvero gli innocenti possano esserne danneggiati.

Vediamo gli esempi promessi:

Nord	Est	Sud	Ovest
1♠	1♥ "oops, non ho visto l'apertura!"		poi corretto in 2♥

Questa correzione non comporta nessuna immediata penalità, dato che si tratta della sostituzione di una licita naturale con un'altra altrettanto naturale al livello minimo disponibile (27B1a). Tuttavia, non andrebbe bene invece, nella stessa situazione:

Nord	Est	Sud	Ovest
1♠	1♣ "oops, non ho visto l'apertura!"		poi corretto in 2♣

Perché EO giocano quinta nobile e quadri quarte e, dunque, l'apertura di 1♣ può provenire anche da sole due carte ed è perciò convenzionale.

L'iniquità è evidente, perché al di là della comune INA trasmessa per il tramite di entrambe – Ovest sa che Est ha l'apertura – ed alla quale l'arbitro può porre rimedio al termine della mano per il tramite di 27B1b, le due situazioni sono identiche.

Stessa cosa per le seguenti:

Nord	Est	Sud	Ovest
1NT	1♥ "oops, non ho visto l'apertura!"		poi corretto in 2♥ naturale

o anche

Nord	Est	Sud	Ovest
------	-----	-----	-------

1NT 1♥ "oops, avevo ancora in mente l'apertura di 1♣ di prima e credevo di parlare a livello di uno!" poi corretto in 2♥ naturale

Dove nel secondo caso non c'è nemmeno quel problema di INA di cui sopra. Tutto bene in questi casi, ma non andrebbe altrettanto bene se la correzione fosse

Nord	Est	Sud	Ovest
------	-----	-----	-------

1NT 1♥ "oops, non ho visto l'apertura!" poi corretto in 2♦ (le ♥)

oppure

1NT 1♥ "oops, avevo ancora in mente l'apertura di 1♣ di prima e credevo di parlare a livello di uno!" poi corretto in 2♦ (le ♥)

o anche

Nord	Est	Sud	Ovest
------	-----	-----	-------

1NT 1♥ "oops, non ho visto l'apertura!" poi corretto in 2♥ (♥ e un minore)

oppure

Nord	Est	Sud	Ovest
------	-----	-----	-------

1NT 1♥ "oops, avevo ancora in mente l'apertura di 1♣ di prima e credevo di parlare a livello di uno!" poi corretto in 2♥ (♥ e un minore)

Come si può facilmente capire il partito colpevole – salvo l'eventuale INA già vista – non guadagna assolutamente niente dall'infrazione, dato che senza la stessa avrebbe avuto al minimo le stesse informazioni, o addirittura delle informazioni supplementari (nel caso di ♥ e un minore).

Non c'è quindi nessun reale motivo per permettere certe sostituzioni e non le altre, come anche non c'è ragione di non permettere (27B3) la sostituzione con il "contro" nella seguente situazione:

Nord	Est	Sud	Ovest
------	-----	-----	-------

1♣(17+) passo 1♦(0-6) 1♦ sostituito dal "contro" che mostra le ♦ (2♦ mostrerebbe invece una bicolore maggiore)

Dura lex sed lex, ma la legge si può sempre cambiare, e questo accadrà, appunto, il primo di settembre 2008. Vediamo ora il vecchio ed il nuovo articolo in parallelo:

ARTICOLO 27 - LICITA INSUFFICIENTE	ARTICOLO 27 - LICITA INSUFFICIENTE
<p>A. <i>Licita insufficiente accettata</i></p> <p>Qualsiasi licita insufficiente può essere accettata (trattata come legale) a discrezione dell'avversario alla sinistra del colpevole. È accettata se quel giocatore effettua una chiamata.</p> <p>B. <i>Licita insufficiente non accettata</i></p> <p>Se una licita insufficiente fatta in rotazione non viene accettata, deve obbligatoriamente essere corretta con un'altra licita sufficiente o con il passo.</p> <p>1. Non convenzionale e corretta al livello minimo sufficiente nella stessa denominazione</p> <p>(a) Nessuna penalità</p> <p>Se tanto la licita insufficiente, che la licita sostitutiva, sono incontrovertibilmente non convenzionali, e se la licita è corretta al livello minimo sufficiente nella stessa denominazione, la licitazione prosegue come se l'irregolarità non fosse avvenuta (l'art. 16C2 non si applica a questa situazione, ma vedi (b) seguente)</p> <p>(b) <i>Attribuzione di un punteggio arbitrale</i></p> <p>Se l'Arbitro giudica che la licita insufficiente abbia fornito informazioni tali da danneggiare la linea innocente, egli dovrà attribuire un punteggio arbitrale.</p> <p>2. Convenzionale o corretta da un'altra licita sufficiente o da un passo</p> <p>Se la licita insufficiente, o la più bassa licita sufficiente nella stessa denominazione, potrebbero essere convenzionali, o se la licita è corretta da una qualunque altra licita sufficiente, o da un passo, (penalità) il compagno del colpevole dovrà obbligatoriamente passare ogni volta che sia il suo turno a chiamare. (applicare l'art. 10C1, e vedi art. 23 quando il passo danneggi la linea innocente; possono essere</p>	<p>A. <i>Accettazione di una licita insufficiente</i></p> <p>1. Qualsiasi licita insufficiente può essere accettata (trattata come legale) a discrezione dell'avversario alla sinistra del colpevole. È di fatto accettata se quel giocatore effettua una chiamata.</p> <p>2. Se un giocatore effettua una licita insufficiente fuori turno, trova applicazione l'Articolo 31.</p> <p>B. <i>Licita insufficiente non accettata</i></p> <p>Se una licita insufficiente in rotazione non viene accettata (vedi A) deve obbligatoriamente essere corretta sostituendola con una chiamata legale (ma vedi punto 3 seguente). Quindi</p> <p>1. (a) Se la licita insufficiente viene rimpiazzata dalla licita della stessa denominazione al livello minimo sufficiente, ed è opinione dell'Arbitro che tanto la licita insufficiente che la licita sostitutiva siano incontrovertibilmente non artificiali, la licitazione procede senza ulteriori rettifiche. L'Articolo 16D non trova applicazione, ma vedi il punto D seguente.</p> <p>(b) Se, ad eccezione di quanto previsto in (a), la licita insufficiente è corretta con una chiamata legale la quale, secondo l'opinione dell'Arbitro, ha lo stesso significato¹, o anche un significato²⁸ più preciso, della licita insufficiente (tale significato essendo interamente contenuto entro i limiti della licita insufficiente) la licitazione procede senza ulteriori rettifiche, ma vedi il punto D seguente.</p> <p>2. Ad eccezione di quanto previsto sopra in (b), se la licita insufficiente è corretta con una licita sufficiente, o da un passo, il compagno del colpevole deve obbligatoriamente passare ogni qual volta sia il suo turno di chiamata. Possono trovare applicazione le penalità d'attacco di cui all'Articolo 26, e vedi l'Articolo 23.</p> <p>3. Ad eccezione di quanto previsto sopra in B1(b), se il colpevole tenta di sostituire la sua licita insufficiente con un contro od un surcontro la chiamata tentata viene cancellata. Il colpevole deve obbligatoriamente sostituirla nei termini permessi e il compagno del colpevole deve obbligatoriamente passare ogni qual volta sia il suo turno di chiamata. Possono trovare</p>

¹ Il significato di (l'informazione disponibile da) una chiamata, è quanto relativo a ciò che mostra, così come a ciò che esclude.

<p>imposte le penalità d'attacco previste dall'art. 26).</p> <p>3. Tentativo di correggere con il contro o il surcontro</p> <p>Se il colpevole tenta di sostituire la sua licita insufficiente con il contro o con il surcontro, questo tentativo viene cancellato, e (penalità) il suo compagno dovrà obbligatoriamente passare ogni volta che sia il suo turno a chiamare (vedi art. 23 quando il passo danneggia il partito innocente; e possono essere imposte le penalità d'attacco previste dall'art. 26).</p> <p>C. <i>Licita insufficiente fuori turno</i></p> <p>Se un giocatore effettua una licita insufficiente fuori turno, si applica l'art. 31</p>	<p>applicazione le penalità d'attacco di cui all'Articolo 26, e vedi l'Articolo 23.</p> <p>C. <i>Sostituzione prematura</i></p> <p>Se il colpevole rimpiazza la propria licita insufficiente prima che l'Arbitro abbia fornito le informazioni regolamentari in merito alla rettifica, a meno che la licita insufficiente non sia accettata come consentito dai dettati del punto A la sostituzione permane. L'Arbitro applicherà alla sostituzione i disposti della sezione appropriata.</p> <p>D. <i>Partito innocente danneggiato</i></p> <p>Se, a seguito dell'applicazione di B1, l'Arbitro giudicasse al termine del gioco che senza l'aiuto ricevuto per il tramite dell'infrazione il risultato della mano avrebbe potuto essere differente, e che in conseguenza di questo la linea innocente ha subito un danno (vedi Articolo 12B1), egli dovrà assegnare un punteggio arbitrario. Nell'ambito di tale punteggio, egli dovrà avere come obiettivo quello di recuperare, con la migliore approssimazione possibile, il probabile risultato che avrebbe dovuto ottenersi se solo non ci fosse stata l'infrazione.</p>
---	--

Il cuore del nuovo articolo è evidentemente il paragrafo 27B1b, dato che quanto rimane – ad eccezione della lettera C la quale rappresenta anch'essa una notevole innovazione, e che vedremo dopo – è pressoché conforme a quanto attualmente in vigore.

Questo paragrafo ci dice che l'arbitro ha facoltà di giudicare che il cambio proposto dal colpevole, quale esso sia, sia tale che l'informazione contenuta nella licita insufficiente non possa essere di aiuto alla sua linea (fatta salva la riserva relativa al punteggio che abbiamo visto sopra, e che è relativa anche alle correzioni "naturale su naturale"). Per far questo, è ovvio che l'arbitro deve informarsi su quale sia tale cambio, e sul significato che esso abbia nel sistema giocato, in modo da accertarsi che le carte del colpevole siano effettivamente conformi alla correzione proposta.

Come è ovvio, quando si renda necessaria un'indagine approfondita la stessa non potrà che essere fatta lontano dal tavolo, per evitare che per il tramite di domande e risposte vengano trasferite delle INA.

Questa nuova sistemazione permetterà di regolarizzare l'andamento licitativo nella stragrande maggioranza dei casi, e quindi di ottenere un risultato al tavolo il più normale possibile. Se, tuttavia, a dispetto della valutazione iniziale dell'arbitro, lo stesso dovesse poi scoprire che il partito colpevole ha tratto un vantaggio a seguito dell'infrazione, e che c'è un nesso di causalità tra i due eventi, egli potrà ancora intervenire per modificare di conseguenza il risultato, grazie al dettato della lettera D, la quale sostituisce – amplificandone i poteri là definiti – il vecchio 27B1b.

Per capirci, sebbene il giocatore colpevole sia libero di agire e, per esempio, di cambiare 1♥ in 2♥ - ♥ e un minore – anche se il colpevole stesso non possiede davvero le ♥ e un minore, l'arbitro dovrà essere pronto ad assegnare un punteggio arbitrale qualora giudichi, come probabile, che il risultato finale avrebbe ben potuto essere diverso.

Facciamo ora un esempio di applicazione possibile e non del nuovo 27B1b:

Nord	Est	Sud	Ovest
1NT	1♥ "oops, non ho visto l'apertura!"		poi corretto in 2♥ - ♥ e un minore

non comporta problemi immediati perché, come abbiamo già visto, il significato della licita sostituita è interamente contenuto in quello della licita sostitutiva (ad eccezione, è bene ribadirlo ancora una volta, del punteggio). Ma:

Nord	Est	Sud	Ovest
2NT	2♥ "oops, non ho visto l'apertura!"		- quindi sotto apertura con ♥ e un minore – poi corretto in 3♥ naturale

non va bene, perché la licita sostituita contiene un'informazione distribuzionale – la presenza certa di un minore a lato – supplementare rispetto a quanto mostrato dalla licita sostitutiva.

Ora qualcosa di più sofisticato:

Ovest, l'apertore, ha ♠AJ1052 ♥AJ4 ♦Q8 ♣Q64.

La licita:

O	N	E	S
1♠	2♥	1NT	

La licita di 1NT non viene accettata. Est sostituisce con 2NT. L'arbitro accetta questa chiamata secondo i disposti dell'articolo 27B1a. Ad Ovest viene permesso di passare, dato che il significato di 1NT è un'informazione autorizzata (ricordate che è specificamente scritto che l'articolo 16D non trova applicazione) ed il contratto di 2NT viene mantenuto.

Il problema è ora stabilire se il risultato sarebbe stato lo stesso senza l'irregolarità, e per rispondere a questo dilemma l'arbitro deve necessariamente indagare il sistema di

EO per verificare se davvero il contratto finale sarebbe stato 2NT da Est (o, in alternativa, se si sarebbero giocati 2NT da Ovest ed il risultato sarebbe stato sempre di otto prese). Qualora il contratto raggiunto sarebbe stato diverso (come probabile), bisognerà ora anche stabilire se questa diversità abbia o meno danneggiato NS (se, poniamo il caso, EO avrebbero giocato 2♠, ma in quel contratto si realizzano nove prese, o 3NT, ma da Ovest dove sono imbattibili etc., allora non vi sarà stato danneggiamento per NS)

Ancora, nel nostro familiare scenario:

Nord	Est	Sud	Ovest
1NT	1♥ poi corretto in 2♥ naturale	4♠	Fine

Est ha: ♠42♥AJ975♦QJ8♣J72

e

- Non avrebbe mai interferito di 2♥ (ha detto 1♥ perché pensava distrattamente di poterlo fare);
- NS non hanno un modo di far giocare la mano ad Est dopo l'interferenza;
- Ovest attacca ♥ da Q8, cosa che non avrebbe mai fatto, e che produce tre prese per la difesa quando il K del morto viene catturato dall'A e poi Ovest fa un taglio al terzo giro;
- Senza quell'attacco Sud avrebbe fatto undici prese invece di dieci, cosa che sarebbe successa anche se il dichiarante fosse stato Nord.

Come avrete capito l'arbitro dovrà modificare il risultato.

Come promesso, vediamo ora l'altra innovazione, la nuova lettera C.

Anche in questo caso viene applicato un principio che ha attraversato tutto il nuovo Codice, ovvero quello, visibile già nell'articolo 25, secondo il quale a fronte dell'attenuazione delle penalità automatiche nel caso di infrazioni involontarie, si è voluto invece inasprire il trattamento delle infrazioni volontarie.

Al momento attuale, infatti, qualora l'arbitro venga chiamato e, quando arriva al tavolo, trovi non solo una licita insufficiente, ma anche una chiamata sostitutiva già effettuata dal colpevole, deve semplicemente cancellare la chiamata sostitutiva (con le conseguenze di cui agli articoli 23 e 26) ed offrire tutte le opzioni del caso.

La nuova sistemazione, invece, prevede che venga sì offerta all'avversario di sinistra del colpevole l'opzione di accettare la licita insufficiente, ma qualora questo non avvenga la chiamata già utilizzata quale sostitutiva permane, senza ulteriori opzioni

per il colpevole, e l'arbitro giudicherà a quale sezione della lettera B quella chiamata appartenga, ovvero se sia possibile proseguire senza penalità oppure no.

Per concludere, notate l'assoluta identità di trattamento, del nuovo rispetto al vecchio, quando non sia possibile applicare l'innovativo 27B1b: ogni sostituzione è allora possibile, salvo contro e surcontro, ma il compagno dovrà sempre passare. *Sic erat et sic est* (non so dirvi se si possa dire anche *sic erit!*).